

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSEZIONI.

In ogni pagina, sotto la firma del gerente: Compositi, Correttori, Disegnatori e Stampatori, ogni linea. Cont. 18. La carta di carta. Per gli abbonamenti (prezzi di ogni anno) di vede all'Edicola, alla cartoleria Bazzano, e presso i principali librai. Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, e festivi, e il 1.° di ogni mese. Anno 1899. Prezzo annuo in anticipo. Pagamenti anticipati. Un numero arretrato centesimi 10.

L'IGNOTO

All'oggi giorno pubblichiamo il gran diniego che il valente astronomo e studioso spiritista Camillo Flammarion fece alle accuse di aver abiurato alle sue credenze spiritistiche.

Si vede che questa accusa, sproposita, lo scioccava, lo offese, perché, a ribadire, le sue proteste, mandò, ora alla *Revue des Sciences*, un suo articolo, che è come un saggio del libro che, in questo momento, sta preparando in questi giorni.

Siccome l'argomento della psicologia e dell'occultismo, è tanto discusso, e sul quale, Flammarion, per la sua pretesa abiura, si fanno oggi, clamorosi, vari accenti, così abbiamo, in questi giorni, riassunto l'articolo della *Revue des Sciences*.

«Essere o non essere!» scrive Flammarion — questa è la grande eterna questione, che agita i filosofi, i pensatori, i devoti di ogni tempo di tutte le religioni. La morte è una fine, o una trasformazione. Esistono prove, testimonianze, della sopravvivenza dell'anima, dopo la dissoluzione del corpo, e dopo la morte.

«Ma se è certo che in determinate circostanze la morte di una persona può venir seguita a distanza con diverse manifestazioni, non è ugualmente certo riguardo alle apparizioni e alle manifestazioni dopo la morte. Ed è su questo punto speciale che vorrei adesso richiamare l'attenzione dei nostri lettori.

«Non si tratta di negare che talvolta si abbia avuto a che fare con morti, perché sia con apparizioni allo stato di veglia, sia con altri uditi voci sconosciute, sia con sensazioni del tutto strane durante i sogni e sia con evocazioni spiritiche, ma si afferma di essere stati in comunicazione con parenti ed amici defunti.

«Importante è di non negare nulla per partito preso, ma altresì di non ammettere nulla che non sia provato.

Questo il preambolo di C. Flammarion, il quale ad esso fa seguire una lunghissima serie di casi, la cui autenticità non è garantita che dalla buona fede del narratore. La spiegazione, se, possa essere possibile, verrà dopo.

E noi, fra questi casi, ne spigoleremo qualcuno che ci sembra più interessante.

Due amici si erano mutualmente promessi di visitarsi dopo la loro morte. Dopo il decesso della prima, la seconda, invece, aveva per qualche tempo, una sera, appena, conosciuta, nella sua stanza, illuminata da un lampadino, da notte, vide l'amica venire a sedere sulla poltrona accanto al letto. L'apparizione portava una specie di cappuccio, che sorreggeva grandemente la vista, poiché non glielo aveva mai osservato, epperò credette che la sua fosse un'altra persona. Ma la figlia, della morta, dopo, la informava che sua madre, ora, stava, seduta, con un cappuccio, che metteva soltanto di sera quando era sola e che preferiva.

Non si trattava adunque di allucinazione, ma di sarebbe il controllo di un fatto ignorato, ma vero, che attesterebbe per l'apparizione reale.

«La signora Pathier scrive: «Un religioso amico di mio padre, deve la sua repentina vocazione al fatto seguente: Egli vide in sogno sua sorella morta; essa era appoggiata all'angolo

di un tavolino e si lagnava di orribili sofferenze. Quantunque si credesse sotto l'impressione di un semplice sogno, lo sbalordimento di lui fu tale che appena fatto giorno egli andò a guardarla il posto sul tavolo nel quale la defunta aveva appoggiato la mano e vi trovò l'impronta nettamente disegnata.

«Nel mese di novembre 1893, a Bruxelles, una bambina di tre anni era caduta malata all'infirmità. La sua morte si avvicinava. Verso la 7 della sera la bambina, che dal mattino era in uno stato comatoso o non aveva aperto bocca, si levò intanto; guardò fisso davanti a sé e mostrando col dito la finestra gridò: «Ecco il nonno, fatto posto, fatto posto!» Il nonno era scomparso da tempo.

«La signora X, proprietaria di una vecchia casa, volle far fotografare una camera, che aveva, nel gabinetto particolare di suo nonno. La macchina fu collocata a posto, e siccome la posa doveva essere lunga perché vi era poca luce nell'ambiente, tutti si ritirarono. Quando si sviluppò la lastra, si vide sulla poltrona del nonno una forma umana. Un vecchio amico di casa, ricorrendo in essa il nonno della signora X. Sulle prime si credeva ad una mistificazione, ma per far accertato che non fosse un errore, in quella stanza dopo la posa della macchina fotografica.

Qualche tempo dopo un signore dovette passare la notte nella stessa casa; si addormentò presto, e nel corso della notte si svegliò, di soprassalto credendo fermamente che qualcuno fosse entrato nella stanza. Si alzò, andò a vedere se la porta era aperta, ma la trovò chiusa a chiave come l'aveva lasciata egli stesso. Si ricordò, ma senza poter dormire. Il domani soltanto a colazione appreso, per la prima volta, la storia della fotografia che gli fu fatta vedere.

«Monsignor Pavia, morto arcivescovo di Algeri, ora assorto nella lettura nel suo gabinetto, quando udì aprirsi la porta dietro a sé. Si voltò e vide un ombra di persona appoggiata all'angolo del tavolino. Un suo vecchio parrochiano morto da molto tempo, che egli, sempre, aveva, quindi udì distintamente queste parole: «Voi che mi avete tanto amato, soccorratemi; io lascio un debito da pagare (designò la cifra o il ereditario) pagatelo affinché io cessi di soffrire».

«All'indomani l'abate Pavia andò all'indirizzo indicato; le informazioni date dall'ombra erano esatte e il debito fu saldato.

«Un giovane ufficiale russo aveva il dono di vedere gli spiriti. Un giorno di festa, mentre egli era al piano e cantava accompagnandosi, si alzò pallido e con gli occhi sbarrati. Che c'era che non c'era? Egli vedeva una donna di rara bellezza che sulla soglia della porta gli faceva segno di seguirlo. Sic-

come, nessuno all'infuori di lui vedeva, si tentò di dissuaderlo.

«Fu inutile, il fantasma riapparì una seconda e una terza volta, e in questa era ingrociato, e supplicante di seguirlo. Egli non resistette più e seguì il fantasma. Quando uscì dalla città, seguì la strada principale per venti o trenta minuti, rivolgendosi ogni tanto per veder se l'ufficiale lo seguiva, e arrivato presso un fossato molto profondo scomparve. Furono posti dei sassi per ricongiungere il punto della sparizione e l'indomani ufficiali e soldati si diedero a scavare in quel punto. Vi si trovarono due cadaveri, un giovane donna di rara bellezza e un giovanotto; era una coppia che era stata assassinata dal postiglione durante il viaggio di nozze. L'assassino fu scoperto e decapitato.

«Una cognata di mia madre, abitante a Parigi, scrive, la signora Cunin — ci venga a trovare, noi Jurati, il domani mattina gli racconto che non aveva potuto dormire perché una vecchia era rimasta davanti a lei appoggiata ai piedi del letto. Ne dipinge esattamente la pettinatura, il colore dei vestiti e certi particolari che corrispondevano perfettamente a quelli della vecchia signora B., che aveva occupato quell'appartamento e che era morta in quella camera un mese e mezzo prima.

«La cognata di mia madre, non aveva mai vista questa persona, né l'aveva mai sentita menzionare.

«Ma noi non possiamo seguirvi tutti i fatti che furono comunicati a Flammarion.

«Questi fatti — dice egli stesso — quantunque in massima parte provengono da persone che non conosco, ma sembrano in generale sinceri e di buona fede».

«Senza dubbio nessuno è obbligato ad ammettere che tutti i fatti siano avvenuti tali e quali sono narrati, perché possono essere aggiustati, completati, esagerati, e perché i ricordi di taluni possono essere imprecisi, ma infine, vi ha un fondo reale in queste impressioni, in queste sensazioni, in queste osservazioni, e non sarebbe né logico, né onesto, né scientifico eliminare il tutto solo perché la spiegazione non è difficile.

«Non tutti questi casi possono essere dovuti ad allucinazioni.

«Quando un apparizione si mostra in un costume che non era conosciuto dall'osservatore, e che pure la persona morta ha portato, l'allucinazione o l'auto suggestione non si possono spiegare.

«Quando un morto viene a pregarti di pagare un debito che ignoravi, le due ipotesi esplicative sono ugualmente fuori concorso.

«Quando un fantasma lascia una traccia visibile su di un mobile, la sua assistenza reale non può essere contestata.

«Le fotografie dei fantasmi sarebbero documenti preziosi se fossero scrupolosamente verificate e conformate.

«Un bimbo di tre anni che vede una apparizione non può essere accusato di errore di immaginazione.

«Una fantasma che conduce una Società sul luogo di un delitto e che questo viene svelato non può essere un'allucinazione.

«Una persona che correndo in una camera vede e descrive un essere uguale all'antico locustario, spossato da lei, morto in quella stessa camera, non può aver subito un'illusione.

«Cortamente queste osservazioni non hanno il rigore delle dimostrazioni matematiche né delle esperienze di fisica e di chimica. Ma dichiarare che non vi è nulla di ciò all'infuori delle apparizioni immaginarie di cervelli ammalfati sarebbe, evidentemente, un errore tanto più che in generale esse non seguono delle preoccupazioni dell'anima, ma si presentano spontaneamente, con gran stupore degli osservatori.

«Flammarion termina dicendo che sarà riconoscentissimo a quei lettori che, conoscendo fatti di questa indole, vorranno segnalarglieli personalmente a l'*Observatoire de Juvisy* (Seine-et-Oise).

«La fotografia dei fantasmi sarebbero documenti preziosi se fossero scrupolosamente verificate e conformate.

«Un bimbo di tre anni che vede una apparizione non può essere accusato di errore di immaginazione.

«Una fantasma che conduce una Società sul luogo di un delitto e che questo viene svelato non può essere un'allucinazione.

«Una persona che correndo in una camera vede e descrive un essere uguale all'antico locustario, spossato da lei, morto in quella stessa camera, non può aver subito un'illusione.

«Cortamente queste osservazioni non hanno il rigore delle dimostrazioni matematiche né delle esperienze di fisica e di chimica. Ma dichiarare che non vi è nulla di ciò all'infuori delle apparizioni immaginarie di cervelli ammalfati sarebbe, evidentemente, un errore tanto più che in generale esse non seguono delle preoccupazioni dell'anima, ma si presentano spontaneamente, con gran stupore degli osservatori.

«Flammarion termina dicendo che sarà riconoscentissimo a quei lettori che, conoscendo fatti di questa indole, vorranno segnalarglieli personalmente a l'*Observatoire de Juvisy* (Seine-et-Oise).

Il terremoto di ieri

Roma 19. — Alle ore 2.20 del pomeriggio fu sentita una forte scossa di terremoto.

Le notizie che pervengono dalla provincia sono gravissime, ma si spera siano esagerate.

Qui a Roma i danni non sono veramente gravi.

Fuori della Porta Trionfale, cadde la volta di una casa in costruzione. La chiesa di San Lorenzo in Lucina, è leggermente danneggiata all'esterno, dalla chiesa di Santa Maria presso San Pietro è caduto un pezzo di cornice.

In via Coronari una donna ed all'ospedale di San Giovanni due altre donne per lo spavento partorirono.

Se i danni sono stati fortunatamente piccoli, lo spavento fu generale. Improvvisamente le finestre si gemmerono, le piazze si affollarono, specialmente nei quartieri popolari.

Nelle carceri, nel Maciocolo, agli Ospedali fu un fuggi fuggi. Ci volle tutta l'autorità dei direttori, dei medici, delle suore di carità, del personale di custodia per calmare l'agitazione.

Intanto le autorità fanno puntellare e sgomberare le case pericolanti.

Dai castelli giungono notizie desolanti. La scossa fu avvertita con particolare lena in senso longitudinale, in tutta la provincia.

A Frascati quasi tutti i fabbricati e parte, fuggiti dalla terra natia all'epoca delle barbariche invasioni.

Il Friuli fu governato fino alla caduta della Repubblica, cioè per 377 anni, da 285 Luogotenenti che uscirono da primarie famiglie patrizie quasi tutti di Venezia.

Annientato il Principato Aquileiese, lo spodestato Patriarca tentò (1435) con l'aiuto di un corpo di Ungheri di ricuperare lo Stato, incoraggiato da piccoli successi (al Colfani, fucchi il conte di Carmagnola, comandante le forze Venete, discese i nemici, ed a difesa della via di confine la Repubblica fece erigere la Rocca di Montefalcone.

Ma un nuovo nemico doveva capitare a flagellare il Friuli — i Turchi — le Venozie dovette fronteggiarli e combatterli — cinque volte in 20 anni — per la sicurezza sua o per la civiltà della rimanente Italia — salvandola da invasioni barbariche nuove — sacrificando, vita preziosa alla Patria e immenso danaro. Entrati per la prima volta in Friuli (1470) depredarono il territorio fin presso Udine; ritornarono due anni dopo (1472), saccheggiando, ma furono dai Veneti respinti. Vennero di nuovo assai numerosi, (1477) e sconfitti, l'armata Veneta, ed ucciso il comandante generale Girolamo Novello a Lucinico, allegorizzò fino a Livenza, commettendo ogni sorta di barbarie, incendando paesi ed uccidendo gli abitanti. Per la Pontebbà ritornarono per la quinta volta (1478) saccheggiando e ingrandendo parte della Carnia e conquistando con loro molti prigionieri.

Ma un nuovo nemico doveva capitare a flagellare il Friuli — i Turchi — le Venozie dovette fronteggiarli e combatterli — cinque volte in 20 anni — per la sicurezza sua o per la civiltà della rimanente Italia — salvandola da invasioni barbariche nuove — sacrificando, vita preziosa alla Patria e immenso danaro. Entrati per la prima volta in Friuli (1470) depredarono il territorio fin presso Udine; ritornarono due anni dopo (1472), saccheggiando, ma furono dai Veneti respinti. Vennero di nuovo assai numerosi, (1477) e sconfitti, l'armata Veneta, ed ucciso il comandante generale Girolamo Novello a Lucinico, allegorizzò fino a Livenza, commettendo ogni sorta di barbarie, incendando paesi ed uccidendo gli abitanti. Per la Pontebbà ritornarono per la quinta volta (1478) saccheggiando e ingrandendo parte della Carnia e conquistando con loro molti prigionieri.

Per la Pontebbà ritornarono per la quinta volta (1478) saccheggiando e ingrandendo parte della Carnia e conquistando con loro molti prigionieri.

(2) APPENDICE DEL FRIULI

VICENDE MILITARI NELLA STORIA DEL FRIULI

Negli anni 1355 e 1358 il territorio friulano fu invaso da 80 mila Ungheri per combattere i Veneziani, e dieci anni dopo altri 80 mila fra Ungheri e Turchi devastarono il Friuli.

La guerra continuò dal Friuli sostenuta contro tanti nemici, avevano preparato loro gran nome, nelle armi e per ciò furono spaventissimo richiesti da Principi italiani perché andassero a combattere al loro fianco.

Lo Stato Patriarcale — per le tante guerre assidue — era ridotto in di pessime condizioni e solo un duce e pacifico guerriero lo avrebbe potuto sollevare. Ma ormai, ciò era impossibile.

Ad accorgersi i malanni, ed a suscitare dispetto maggiore, sopraggiunse l'intervento di Papa Urbano VI colla nomina da esso fatta del cardinale francese di Aringo d'Alençon (1387) a Patriarca, Principe dello Stato Aquileiese. Tale ingerenza fu causa di sette anni di guerre ed intestine discordie.

L'impresario Patriarcale era andato da tempo scemando per il mal governo di alcuni Principi e per i delitti e la

ferocia di altri, e nel sentimento pubblicamente cominciava a prender posto uno spirito di maggiore indipendenza.

Udine, nel 1382, ridotta a non poter più fronteggiare la cupidigia del Duca d'Austria, non sostenuta più contro quest'altro Re d'Ungheria, nella lotta di cadere con tutta la regione in potere del primo, aveva dimostrato atti di simpatia per Venezia associandosi in ciò dall'avvedutezza politica di Federico Savorgnano. Ma non era ancor giunto per Venezia il momento di agire, com'essa, da lungo tempo bramava.

Vegliava però attentamente anche il Friuli non cadesse in mano d'Austria, ed in ciò potentemente aiutata da Savorgnano, attese lo svolgersi di previsti gravi avvenimenti, che non dovevano tardare.

Infatti così avvenne. Lodovico II dei Duchi di Tsch, ungherese, sostenuto dall'Imperatore Sigismondo e dal Papa Giovanni XXIII in odio ai Veneziani, doveva essere l'ultimo principe Patriarcale temporale del Friuli. Tosto insediatosi (1412) scorse guerra fra Sigismondo e Venezia, ed il Friuli fu invaso dagli imperiali. Una parte di questi, vigorosamente fronteggiati dai Veneziani condotti dal Malatesta, non poterono avanzare, e l'altra, colto stesso Sigismondo alla testa fu costretta ad innalzare per 40 giorni Tristano Savorgnano chiavosi e valorosamente combattente nel Castello suo di Amis. (1413).

Cessata la guerra, il Friuli era sopra interampato. L'indignanza, impareggiabilmente nulla, l'autorità Patriarcale dobormente sostenuta a Udine, fuori pochissimi, i Castellani in mag-

gioranza contrari al Patriarca, non erano favorevoli all'Imperatore, dal tutto gelosi di loro possanza, temevano del Veneto Governo.

Era giunto finalmente il momento previsto ed opportuno per Venezia di farla finita, ed il protestò non mancò. Professò Venezia subito che il Patriarca ed il Friuli si dichiarassero o amici o nemici suoi; chiese il rimpatrio di Tristano Savorgnano e di tutti i fuorusciti, colla restituzione ad essi dei beni confiscati. Negro il Patriarca di aderire, come negarono i molti Signorotti che, deli fuorusciti, medesimi tenevano e godevano i beni, e tosto scoppiò la guerra (1419).

La truppa Veneta, comandante supremo il cap. Filippo d'Arceoli e generali Taddeo marchese d'Este, Malatesta Carlo o Pandolfo, ed il cav. Tristano Savorgnano, si avvanzarono lentamente, impossessandosi con la forza di parecchie Terre friulane, ed ottenendo la dedizione, senza sangue, di molte altre; mentre il Patriarca, aiutato da un corpo d'imperiali, dalla Città di Udine e da alcune Terre dell'alto Friuli, continuò la guerra per quasi un anno.

I Veneti bloccarono Udine per 15 giorni, ma questa, sprovvista di mezzi di difesa, cioè deficiente di uomini e di armi, con la mura in molte parti abbattute dal cannone nemico, scoraggiata per sopraggiunta pestilenza, tenendo anche di soffrire il sacco, si arrese al comandante supremo (presenti i due Provveditori Veneti al campo Francesco Loragano e Lorenzo Bagadino) salvo la libertà cittadina ed i privilegi, la mattina del giovedì 8 giugno 1420.

i pubblici edifici vennero gravemente danneggiati.

Finora nessuna vittima è segnalata. A Montecampatri si sono verificate lesioni alle case danneggiate dal terremoto del 02. Nell'unica chiesa della parrocchia cadeva parte della volta. Venne leggermente ferita dalla caduta di sassi nel lavatoio, certa Moscatello Sofia.

L'ufficio centrale di meteorologia comunica all'Agenzia Stefani le seguenti notizie sul terremoto odierno:

I primi tremolii sensibili alle persone cominciarono alle ore 2 minuti 19 e mezzo; le onde più forti ebbero luogo intorno alle 2 e 20 minuti, poi seguirono tremolii che furono sensibili alle persone fino alle ore 2 e 20 minuti primi e 45 secondi; invece gli strumenti sismici registrarono che il moto cominciò a manifestarsi alle ore 2 e 19 minuti, e durò nei minuti.

Notizie dalla provincia recano che la scossa di terremoto venne fortemente sentita dovunque.

A Castel Gandolfo è crollata parte di una chiesa.

Il movimento sismico fu registrato anche dagli strumenti sismici di Casanileola e Portici.

Da Montecava si telegrafa che il terremoto produsse nel fabbricato dell'osservatorio grandi lesioni.

Da Anguillara giunse notizia che la scossa fu sensibile, ma non vi è nessun danno.

Calania 10 - Stimate a Zaffarana vi fu una scossa sussultoria di terremoto seguita da rombo. Sopra il cratere centrale dell'Etna si elevò un grandioso pino eruttivo di fumo a enorme altezza.

NOTIZIE ITALIANE

Contro il decreto-legge.

Roma 19 - Sobbano si sia cercato di circondare la cosa del massimo segreto, pare è trapelato che i personaggi i quali, parlando col Re, giudicarono l'applicazione del decreto del 22 giugno come un grave pericolo per le nostre istituzioni costituzionali, sarebbero l'on. Farini, l'on. Saracco, l'on. Biancheri ed il marchese Urbano Rattazzi.

Roma 19 - La Giustizia, ricordando che domani entrano in vigore i provvedimenti politici dice che Pelloux, presidente del Consiglio o Bonasi, guardasigilli, preparano le istruzioni particolari ai Prefetti ed ai Procuratori generali, raccomandando l'applicazione più blanda possibile.

La vertenza con la China. Le trattative verbali.

Roma 19 - Alla Consulta si smentisce la notizia che il marchese Salvago Raggi, ministro italiano in China, abbia presentato una nota al Governo cinese circa l'affare di San Mun con risultato negativo. Finora le trattative mantengono il carattere verbale e tutto induce a ritenere che avranno un esito conforme ai desideri molto limitati dell'Italia.

APPENDICE DEL FRIULI

ALMA DELEDA

IL RAMO D'ULIVO

(Friaba).

C'era una volta una schiera di fanciulle belle come non si può immaginare di più. Gli occhi dicevano tutta la profondità del loro intelletto, le labbra, rosse come i granelli di melograno, testimoniavano tutta la vigoria della loro personcina gentile. Avevano poi dei capelli meravigliosi, che al sole brillavano come tanti diamanti, e al lume di luna davano riflessi d'oro vecchio, o d'ebano lucido, lucido come i pomelli delle guance di bei putti paffuti.

Ma c'era un ma in mezzo a tante bellezze. Queste fanciulle che erano tutte sorelle e che avrebbero potuto vivere beate e felici nello sfarzo dei loro castelli che si trasformavano e si abbellivano magicamente di giorno in giorno; e nei giardini fioriti perpetuamente di miriadi di fiori, profumati voluttuosamente e moltiplicanti di minuto in minuto come le speranze nel cuore di una educanda che sogna lo sposo, queste sorelle erano da piccole state stregate a un destino, fatale come tutti i destini, pendeva, crudele spada di Damocle, sul loro capo. Esse erano

La morte dell'on. Costantini.

Roma 19 - È morto il sottosegretario di Stato all'Istruzione pubblica, on. Costantini.

L'agonia fu lunga, ma placida. Domani il cadavere verrà esposto nella camera ardente.

I giornali della sera unanimi consacrano all'estinto affettuose commemorazioni.

La riforma del codice di procedura penale.

Roma 19 - Il ministro guardasigilli, on. Bonasi, invitò la commissione, nominata dal suo predecessore, on. Finocchiaro, per lo studio della riforma del codice di procedura penale a continuare nei suoi lavori, procurando di compierli entro l'anno.

L'Etna in eruzione.

Acicastello 19 - Questa mane alle ore otto l'Etna, previo un fortissimo rombo, sprigionò una immane colonna di fumo e una fitta pioggia di sabbia.

Parroco ucciso dal fulmine.

Durante il violentissimo temporale, che si è scatenato lunedì nella Liguria, una tremenda scarica elettrica colpiva il campanile della Chiesa nel Comune di Sant'Illario (Nervi). Il fulmine penetrò di là nella canonica, andando ad uccidere il parroco don Sebastiano Guidi, d'anni 65, il quale stava conversando con una nipote e con un altro prete, che rimasero illesi.

NOTIZIE ESTERE

La questione del Transvaal.

Pretoria 19 - Il Volksraad approvò una risoluzione che accorda a tutti gli Uillanders, che hanno soggiornato sette anni nel Transvaal, la piena franchigia elettorale.

Sciopero di tramvieri americani. Grave attentato.

New-York 19 - Gli impiegati del tram scioperanti si abbandonarono ieri a gravi disordini. Fecero deviare un tramway. Stamane vi fu un tentativo a Brooklyn di fare saltare con la dinamite i fabbricati della Società delle ferrovie aeree. Il tentativo è attribuito agli scioperanti.

New-York 19 - Uno sciopero si è manifestato fra gli addetti della ferrovia metropolitana della seconda Avenue e del tramway della sesta Avenue. La polizia ha arrestato una ventina di agitatori.

Vaiuolo nero.

Budapest 19 - Un dispiacito da Sinaja dice che ivi è scoppiato il vaiuolo nero. Finora sarebbero caduti ammazzati 150 soldati. (Sinaja è la residenza estiva dei reali di Rumenia).

L'incendio della stazione a Budapest.

Budapest 19 - L'incendio della stazione della ferrovia dell'Ovest è durato fino all'alba furioso e distrusse tutti i magazzini di merci. Il danno si fa ascendere a circa 300 mila franchi. Nessuna vittima.

condannate a trovarsi in continua lotta fra loro, ad attaccar briga sempre, anche per il più innocente dei motivi, a non aver mai un momento di pace finché non fosse venuta loro la voglia ardente di cercare nel mondo il ramo d'ulivo della fata azzurra e non si fossero tutte quante, non una eccettuata, accinte all'ardua impresa. In tanta discordia adunque le belle figlie della vecchia regina (perché proprio le nostre fanciulle erano figlie di una regina) avevano passata la loro infanzia, la loro fanciullezza, ed erano arrivate alla porta del tempio sudcente della gioventù amareggiate sempre, ad ogni momento da rancori e da fratricidi litigi. Si trattasse di dolci o di bambole, di libri o di studi, di fatti o di opinioni, tutto finiva sempre in amaro perché la conclusione di ogni cosa era una baruffa, e fortuna se era una sola! Ma, direte, perché non si dividevano le une dall'altra queste disgraziate sorelle. Perché proprio era impossibile! L'una era indispensabile all'altra come, per esempio, una nazione non potrebbe far a meno della nazione vicina per quanto questa le fosse poco benevola amica. Avevano ben tentato di staccarsi l'una dall'altra, ma al tempo occupato; si ritrovavano sempre vicine, attorno alla mamma regina, come le farfalle; cacciate, vogliono tornare attorno alla lampada che dovrà incenerirle.

Dunque erano arrivate alla gioventù, ed erano le nostre fanciulle cresciute sempre più belle, sempre più fascina-

Gli schiaffi ai soldati.

Budapest 19 - Una notizia da Tevevar comunica che il comandante di quel corpo d'esercito, tenente maresciallo Schwoitzer, ha pubblicato un ordine, col quale, in vista delle frequenti malattie d'orecchio cui vanno soggetti i soldati, si proibisce severamente a tutti gli ufficiali e sottufficiali di percuotere con schiaffi i soldati.

Un incendio disastroso a Rio Janeiro. Il valore dei marinai italiani.

Rio Janeiro 18 - Un furioso incendio è scoppiato, e il terzo in pochi giorni, nel grande mercato di questa capitale. Le fiamme hanno assunto proporzioni spaventose, minacciando di estendersi ai fabbricati vicini. I marinai dell'incrociatore italiano Fieramosca, sono accorsi guidati dai loro ufficiali, ed hanno cooperato a isolare il fuoco. Vari marinai hanno compiuto veri atti di valore. Mentre tornavano a bordo, sono stati applauditi dalla folla.

Calendoscopio

Esposizione storica. 20 luglio 1890 - Battaglia di Melazzo, lo scintillante vincitore il generale Garibaldi, e il generale Boeco è costretto a capitolare. Un pensiero al giorno. Il cuore delle donne e delle gatte è un abito che gli uomini e i gatti non potranno mai del tutto scodagliare. Cognizioni utili. Impermeabilità del cuoio. Questa rivista viene consigliata da Von Mazarin. Cura vergine solita nella benzina sino a saturazione. Si aggiunge un decimo di spermoceli. Questo preparato eccellente si applica a caldo, specializzato sulle cuoiole delle scarpe. La stampa. Rebus monoverbo. Spiegazione del rebus monoverbo precedente. SPIARE (spi e re). Per finire. Fra impiegati governativi. - Ma lei, cavaliere, è un uomo di ferro... - Perché mi dice questo? - Perché al mattino va a passeggiare fuori, poi alla sera va al teatro; la notte la passa al club. Quando dorma allora? Il cavaliere, con naturalezza: - Dormo quando sono in ufficio.

PROVINCIA

Elezioni amministrative.

Domenica 23 corr., avranno luogo le elezioni amministrative nei Mandamenti di Palmanova, Sacile e Tarcento. I Comuni del Mandamento di Palmanova, voteranno anche per due consiglieri provinciali per l'avvenuto sorteggio del cav. dott. Antonio Antonelli e per la rinomina del sig. Giuseppe Foghini; i Comuni del Mandamento di Tarcento, per il sorteggiato cav. dott. Pietro Biasutti; ed i Comuni del Mandamento di Sacile, per il sorteggiato sig. Giuseppe Lacchin e avv. Gio. Batt. Cavarzerani. Ferrarascio, 19 luglio. Incendio. Ieri verso le 16 all'improvviso e per

scio a fare la mamma regina colla sua fede, e colle sue ripetute preghiere: quello che non era arrivata a conseguire la quotidiana amarezza delle fratricide discordie; quello ottenne il giovine con le sue semplici parole, col guardo ammaliatore, col trionfo della sua luce infinitamente radiante. Quella schiera di fanciulle furono invaso dal desiderio ardentissimo di trovare ognuna per la prima il ramo fatale, e decisero fermamente di accingersi all'impresa. Ora parevano certe della vittoria, e sarebbero state in quel giorno almeno una volta contante, se, prima di sera, non avessero attaccato briga almeno una dozzina di volte. Ma era naturale la cosa: il ramo non si era trovato ancora; c'era soltanto il desiderio nuovo e la fiducia di rinvenirlo. Solo la vecchia mamma non sperava più, e crollava melanconicamente il capo ai proponimenti delle fanciulle, seminando così, senza avvedersene, col suo contraddittorio, nuovi germi di non mai nuove discordie. Le fanciulle adunque fecero armi e bagagli e decisero di partir tutte a gruppi le une per una parte, le altre per altre, e di darsi reciprocamente notizia del cammino fatto e dell'opre tentate. Così i litigi pigliavano un altro aspetto. Ora che, sebbene in gruppi, si erano avvedute che, contrariamente al solito, potevano alline andari disgiunte, cominciarono per lettera un nuovo genere di battaglie a base di insulti e di minac-

causa ignota, sviluppavasi il fuoco in una grande tettoia, coperta di paglia di proprietà in comune dei fratelli Zorzenone Giacomo e Domenico e di De Sabbata Giuseppe. Le avampanti fiamme che, in un attimo, avevano invaso l'ampio tetto, non lasciarono poeve in salvo una minima cosa e minacciavano d'invadere anche i vicini fabbricati; ma vennero in soccorso molte brave persone, che in brev'ora isolarono e spensero l'incendio.

L'infaticabile Segretario comunale, sig. Seradini Silvio, era pronto sul luogo dell'incendio e colla sua parola e col l'esempio, condivato dal maestro di scuola e dalle guardie campestri, diresse e compì l'opera di estinzione. Un bravo di cuore a tutti! Calcolati il danno in lire 1500. Le due ditte non erano assicurate.

Ovidio, 19 luglio.

Conferma del Sindaco - Sanguinari da schiaffi - Il tempo brontoloso - Crisi al Comitato - Per la festa centenaria - Lanciata di colombe.

Oggi, alle undici, il patrio Consiglio, riunitosi per la prima volta dopo le elezioni parziali del 25 giugno decorato, riconfermò a pieni voti Sindaco l'ill. sig. Morgante cav. Ruggero. Il cav. Morgante per la sua attività e per la zelante opera a pro del Comune, si è acquistate le simpatie generali della città, e noi riverenti, manifestiamo la nostra piena soddisfazione, e ci facciamo interpreti della parte liberale e saggia per rendergli l'omaggio che si merita e per congratularci della manifestazione ampia ed eloquente avuta dai rappresentanti del Comune. Ad assessori furono eletti i signori: de Polis avv. Antonio, Lechi dott. Pier Silverio, Mesaglio Antonio e Moro Felice, nobiliti; Angeli Gio. Batt. e Paciani nob. Giuseppe, supplenti.

Questa mane un garzone barbiere ed un garzone battirame, s'acciuffarono in Piazza Plebiscito. Intrattessosi un altro garzone barbiere, questi vibrò una coltellata fra capo e collo all'altro garzone del suo mestiere. Il ferito venne condotto d'urgenza all'Ospedale, ove il chirurgo dott. Sargato gli fece la medicazione, previst nei punti di sutura. Questi bullettini in tutti e tre non sommano 36 anni! Si risparmiarono i nomi perché è roba da schiaffi.

Il tempo ogni giorno, da un mese a questa parte, si conturba minacciosamente. Però le sue gestà durano poco e si rimette al bello senza arrecare molestie. Speriamo che per domenica si stabilisca sul serio, per poter effettuare completamente il programma, già annunciato, della grande festa popolare.

Perdura la crisi al Comitato agrario, per la questione dei cannoni contro la grandine. Speriamo che la si definisca, e che non si abbia bisogno di cannoni per quest'anno. Il Comitato deve essere sempre sereno, per poter con cognizione di causa combattere gli elementi che perseguono i prodotti del suolo, e non badare ad altro.

cie quali non si erano sentite mai. Era proprio destino! Basta, andiamo avanti, se no non raggiungiamo più le nostre fanciulle che sono già in cammino da un pezzo. Esse corsero per anni ed anni fin che si trovarono inspiegate in quelle regioni lontane ad occidente della loro terra nata. Che notizie forti! Hai trovato? Ebbene!... Nulla, nulla, e... nulla nessuna!... E intanto ritornarono agli antichi amori e riacquatarono ancora baruffe insieme e chissà quante volte! Fra un riposo e l'altro tuttavia escogitarono qualche cosa di concreto prima di rimetterla alla ricerca del benedetto ramo. E poi... ultima scaramuccia, e... arrivederci... Il primo gruppo vola a settentrione, il secondo a mezzogiorno, il terzo a levante, e il quarto, perché erano appunto quattro, a ponente. Così girarono per tutto il mondo, ma poi un gruppo passò a cercare nei confini dell'altrove temendo che questo non avesse visto bene e la confusione ricominciò. Una delle sorelle finalmente, la più giovine e fino allora quella che era sembrata la più timida, molto avendo appreso dagli errori delle compagne, si accosse, si ribellò, fece uno sforzo supremo e si provò da sola a voler fare le ricerche. Fuggì e corse, al chiaror di una bella notte stellata, lontano da tutte le compagne sue. (Continua)

Per le feste centenarie di Paolo Diacono, si lavora con grande animazione ed interessamento, e si ha ragione di credere che tutto procederà nel massimo ordine.

Entro la settimana verrà diramato per l'Italia e per l'estero, il cartellone-programma, e sono già partiti del Comitato che lavorano per la spedizione.

Domenica avrà pur luogo una lanciata di colombe viaggiatrici. Oh! siano essi apportatori di pace!

Domenica prossima, come avete già annunciato, avranno luogo nel grande feste a scopo di beneficenza.

Alle ore 6 pom. verrà estratta, in piazza Paolo Diacono, la tombola con le seguenti vincite: cinquina lire 50; prima tombola lire 300; seconda tombola lire 100. Dopo l'estrazione avrà luogo, nella piazza Plebiscito, un pubblico ballo, fuochi artificiali ed illuminazione fantastica.

Se il tempo lo permetterà attendiamo i treni, che provengono dalla vostra Udine; pieni zeppi!

Non occorre dire che cinque minuti prima della mezzanotte partirà per la vostra città un treno straordinario.

Torj, 18 luglio.

Sulle elezioni amministrative.

Poché parole sulle elezioni di domenica. Concorso straordinario, inesperto alle urne. Nel capoluogo, che forma sezione a se e dove la lotta fu veramente accanita, i votanti raggiunsero il 90 per cento degli iscritti. Bravi, elettori! Finalmente si comincia a capire che il diritto elettorale non è soltanto un diritto, ma benanco un dovere.

È vero che tutto questo non si ottenne per stancio spontaneo degli elettori; a muovere gli indifferenti ed i pigri furono messe in opera e spinte a sponda e... mezzi litri, per parte specialmente di certi apostoli troppo zelanti nel diffondere a spada tratta una candidatura... apostolica.

E così, nel fervore della battaglia, si fece o si disse ciò che non bisognava fare e ciò che conveniva tacere; si stuzzicò un vespaio che giustizia, equità e prudenza consigliavano a non toccare.

Fu questo l'unico inconveniente verificatosi; tutto il resto passò liscio, senza incidenti di sorta. I risultati poi, casti, straziati, hanno accontentato tutti... anche coloro che lavorarono e s'affannarono perché riuscisse una lista quasi affatto diversa. Benone! Chi si contenta gode.

Onorificenze.

Su proposta del Consiglio provinciale socialista di Udine, il Ministero della pubblica istruzione concedeva in questi giorni alla signorina Maria Buffolo, maestra della scuola mista di Fratta (Sanera), una menzione onorevole per benemerita nell'istruzione ed educazione popolare. Riduzione di pena. A De Zorzi, Michele, di anni 62, appellante al P. M. della sentenza del Tribunale di Pordenone, che per bancarotta semplice e

fatto il cumulo colla pena di 75 giorni di reclusione riportata con sentenza del Pretore di Udine...

Caratteristica d'un violento. Il giorno 17 corse il brigadiere del carabinieri di Fagagna...

Quattro donne ed una bambina in un fesso. Lunedì scorso il custode del teatro Sociale...

UDINE

Consiglio comunale. Domani, alle ore 2 pom., si radunerà il Consiglio comunale...

Gli esami a consigliere di Prefettura. Il ministro dell'Interno è vivamente preoccupato del risultato degli esami...

Una gara per licenziati d'onore delle Scuole normali. Il Ministero della P. I. ha pubblicata la sua ordinanza...

La prova della gara sarà unica, e si farà per iscritto sopra un tema di pedagogia...

La Commissione potrà disporre dei seguenti premi: una medaglia d'oro, due d'argento...

Appena chiusa la sessione d'esami del corrente luglio, i signori direttori delle scuole comunicheranno al Ministero...

Istituto Uccelli. Il Saggio di musica e ginnastica all'Istituto Uccelli, che avrebbe dovuto aver luogo domenica...

Renard e de Villac. Marche carizzate a due pianoforti eseguita dalle allieve Elida Carnalutti e Sidonia Lenassi...

Jules Piot - I primi passi - Berceuse per violino con sordina eseguita dall'allieva Vittoria Mabile...

Robert - Luce ed armonia - Coro a due voci eseguito dalle allieve interne...

Distribuzione degli attestati di lode. Raff - Canzone della rosa - a due voci, eseguita dalle allieve esterne...

Jules - Danza spagnola - per violino eseguita dall'allieva Lina Facdelli - al pianoforte la maestra signa Grassi...

Heiler - Tarantella a otto mani eseguita dalle allieve: Doralio Marzotta, Agar Joronschog, Rita Luzzato e Olga Sichich...

Varisco - Serenata - canto a due voci, eseguito dalle allieve interne. Aumento sesennale. È stato concesso l'aumento sesennale al prof. Zuppelli del nostro Ginnasio...

Stagione di San Lorenzo. Per la rappresentazione, durante le feste di San Lorenzo, della Maxima di Massonei al nostro teatro a Minerva...

Appositi incaricati si porteranno dai signori negozianti e dai benestanti della città, per raccogliere firme...

Noi confidiamo che i nostri concittadini, per il decoro della città e per rendere quell'omaggio che è dovuto all'arte di cui l'Italia fu sempre e sarà gentile...

Quattro donne ed una bambina in un fesso. Lunedì scorso il custode del teatro Sociale, Ferdinando Nigris, con vettura tirata da un cavallo recavasi a Martignacco...

Un baecano in via del Pozzo. Ieri verso le ore 11 antimeridiane un signore dell'antica capitale del Friuli, entrava in una casa di via del Pozzo...

La guardia dopo aver impossibilitato la fuga a quel signore, si vestì alla meglio e gli intimò di recarsi con lui in questura a rendere conto della sua presenza in quella casa...

Intanto in istrada agglomeravasi la gente e qualche donna si azzardò a salire le scale per vedere quello che accadeva, ma scossero ben presto tutto esterrefatte avendo visto la scena che succedeva fra quei due...

La guardia dopo aver impossibilitato la fuga a quel signore, si vestì alla meglio e gli intimò di recarsi con lui in questura a rendere conto della sua presenza in quella casa...

Intanto in istrada agglomeravasi la gente e qualche donna si azzardò a salire le scale per vedere quello che accadeva, ma scossero ben presto tutto esterrefatte avendo visto la scena che succedeva fra quei due...

Intanto in istrada agglomeravasi la gente e qualche donna si azzardò a salire le scale per vedere quello che accadeva, ma scossero ben presto tutto esterrefatte avendo visto la scena che succedeva fra quei due...

Intanto in istrada agglomeravasi la gente e qualche donna si azzardò a salire le scale per vedere quello che accadeva, ma scossero ben presto tutto esterrefatte avendo visto la scena che succedeva fra quei due...

Intanto in istrada agglomeravasi la gente e qualche donna si azzardò a salire le scale per vedere quello che accadeva, ma scossero ben presto tutto esterrefatte avendo visto la scena che succedeva fra quei due...

Intanto in istrada agglomeravasi la gente e qualche donna si azzardò a salire le scale per vedere quello che accadeva, ma scossero ben presto tutto esterrefatte avendo visto la scena che succedeva fra quei due...

Intanto in istrada agglomeravasi la gente e qualche donna si azzardò a salire le scale per vedere quello che accadeva, ma scossero ben presto tutto esterrefatte avendo visto la scena che succedeva fra quei due...

Intanto in istrada agglomeravasi la gente e qualche donna si azzardò a salire le scale per vedere quello che accadeva, ma scossero ben presto tutto esterrefatte avendo visto la scena che succedeva fra quei due...

Intanto in istrada agglomeravasi la gente e qualche donna si azzardò a salire le scale per vedere quello che accadeva, ma scossero ben presto tutto esterrefatte avendo visto la scena che succedeva fra quei due...

Monte di Pietà di Udine. Martedì 23 luglio vendita dei paggi prelati, battagliato, Kerde, Assanti, a tutto 31 agosto 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite...

Società Reduci e Veterani. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del socio reduce Marchese Fabio Mangilli che avranno luogo oggi alle ore 8 pom. partendo dal piazzale di porta Grazzano...

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguiranno oggi alle ore 7 e mezza pom. partendo dalla casa n. 43 in via Pradolina, alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero...

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguiranno oggi alle ore 7 e mezza pom. partendo dalla casa n. 43 in via Pradolina, alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero...

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguiranno oggi alle ore 7 e mezza pom. partendo dalla casa n. 43 in via Pradolina, alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero...

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguiranno oggi alle ore 7 e mezza pom. partendo dalla casa n. 43 in via Pradolina, alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero...

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguiranno oggi alle ore 7 e mezza pom. partendo dalla casa n. 43 in via Pradolina, alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero...

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguiranno oggi alle ore 7 e mezza pom. partendo dalla casa n. 43 in via Pradolina, alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero...

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguiranno oggi alle ore 7 e mezza pom. partendo dalla casa n. 43 in via Pradolina, alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero...

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguiranno oggi alle ore 7 e mezza pom. partendo dalla casa n. 43 in via Pradolina, alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero...

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguiranno oggi alle ore 7 e mezza pom. partendo dalla casa n. 43 in via Pradolina, alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero...

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguiranno oggi alle ore 7 e mezza pom. partendo dalla casa n. 43 in via Pradolina, alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero...

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguiranno oggi alle ore 7 e mezza pom. partendo dalla casa n. 43 in via Pradolina, alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero...

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguiranno oggi alle ore 7 e mezza pom. partendo dalla casa n. 43 in via Pradolina, alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero...

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguiranno oggi alle ore 7 e mezza pom. partendo dalla casa n. 43 in via Pradolina, alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero...

La famiglia, i parenti ed i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio. Udine, 20 luglio 1899. I funerali seguiranno oggi alle ore 7 e mezza pom. partendo dalla casa n. 43 in via Pradolina, alla Chiesa parrocchiale delle Grazie, indi al Cimitero...

Arbitrato su modificato in modo da rendere facoltativa la domanda delle Commissioni internazionali d'inchiesta in caso di conflitto. I delegati dei tre Stati telegrafarono al loro Governo chiedendo istruzioni sulla nuova redazione...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La Francia e Don Carlos. Parigi 20 - Il Governo ha ordinato a Ceraldo, rappresentante di Don Carlos, di allontanarsi dalla frontiera dei Pirenei e recarsi a soggiornare al di sopra della Loira.

Corriere commerciale

Milano, 19 luglio. Le contrattazioni giornalieri continuano ed essere limitate soltanto da bisogni isolati. Il mercato però presenta sempre la stessa stabilità e se i prezzi per lo più rimangono nominali, specialmente per le qualità belle e di merito, non viene meno tuttavia la fermezza del detentore.

Mercati settimanali. (Dal Sole). prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Frumento all'Et. da L. 17.25 a 14.00...

Mercati settimanali. (Dal Sole). prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Frumento all'Et. da L. 17.25 a 14.00...

Mercati settimanali. (Dal Sole). prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Frumento all'Et. da L. 17.25 a 14.00...

Mercati settimanali. (Dal Sole). prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Frumento all'Et. da L. 17.25 a 14.00...

Mercati settimanali. (Dal Sole). prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Frumento all'Et. da L. 17.25 a 14.00...

Mercati settimanali. (Dal Sole). prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Frumento all'Et. da L. 17.25 a 14.00...

Mercati settimanali. (Dal Sole). prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Frumento all'Et. da L. 17.25 a 14.00...

Mercati settimanali. (Dal Sole). prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Frumento all'Et. da L. 17.25 a 14.00...

Mercati settimanali. (Dal Sole). prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Frumento all'Et. da L. 17.25 a 14.00...

Mercati settimanali. (Dal Sole). prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Frumento all'Et. da L. 17.25 a 14.00...

Mercati settimanali. (Dal Sole). prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Frumento all'Et. da L. 17.25 a 14.00...

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments like Rendita, Italia 5%, and their corresponding values.

Table with columns for various financial instruments like Banca d'Italia, Popolare Friulana, and their corresponding values.

Table with columns for various financial instruments like Cambi e valute, Ultimi dispacci, and their corresponding values.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.40. La Banca di Udine cede oro e sudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALLI, gerente responsabile.

STABILIMENTO DI CURA

Docce, bagni semplici e medicati, bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idro-elettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rinfrescata, fanghi di Montegrotto (Abano), massaggio. Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa iscrizione, dal 1. giugno al 15 settembre.

Liquidazione volontaria

Negozi Manifatture Domenico Zompichiatti. Udine - Via della Posta N. 50. Stoffe inglesi, prussiane, francesi d'ottima qualità per le stagioni d'estate ed inverno a prezzi eccezionali. Grandissimo ribasso sui prezzi reali di costo. Pronta cassa.

Elisir di China Ferruginoso

alla Moce Vomica preparato da Eugenio Metz. Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquileia, 16 - Udine. Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue, tornerà indiscutibile efficacia nelle impetose, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico. Essendo a base di principi perfettamente solubili, viene tollerato anche dallo stomaco il più delicato senza la minima fatica.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1884 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

BICICLETTE

della Premiata Fabbrica ORIO & MARCHAND. Gli splendidi modelli 1899 con importanti novità si possono visitare presso il Rappresentante e depositario sig. GIOV. BATTISTA MARGILLERO. Tricesimo. Catalogo gratis.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 19 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora, in Bala a L. 1.50 e L. 2 ed. in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da R.rico Mason chingogliere, Fratelli Patrozi parrucchieri, Francesco Minisci droghiere, A. Fabris farmaciati - A. Malagò da Silvio Boraga farmaciata - A. Pordenone da Giuseppe Tam i

A Spilimbergo di Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lorisca - A Tolmezzo di Giuseppe Farinista - A. Pantebva da A. Cettoli.

Deposito generale di A. MIGONE & C. Via Torino, 19, Milano. - Alle spedizioni per pacchi postali aggiungere cent. 50.



PRIMA DRELA-CURA

DOPO LA CURA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società, Riforma, FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima. Capitale Sociale L. 50,000,000. Riserva e Verbo L. 23,000,000.

Compartimento di Genova

Direzione Generale: ROMA. Compartimenti: Genova, Palermo, Napoli, Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

tocando BARGELONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società, per l'imbarco di passeggeri e merci.

UDINE - Via Aquileja, N. 84 - UDINE

Comoda installazione a bordo - VIAGGI IN 12 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica.

1° Agosto (Postale) Vapore SIRIO per Montevideo e Buenos-Ayres.

15° Agosto (Postale) Vapore PERSEO per Montevideo e Buenos-Ayres.

Linea direttissima celere da Genova a New-York.

Il grandioso vapore postale SEMPRIONE partirà il 12 Agosto 1899.

Prezzi convenevoli di passaggio.

I passeggeri di terza classe godranno per solo passaggio personale in ferrovia, DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo: non a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie.

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Arriveranno. Su questo servizio marittimo i passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, locali della Società, del Levante, Mare Rosso, India, e del America.

Per informazioni ed imbarco dirigetevi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor ANTONIO PARETTI controllore. - Via Aquileja N. 84.

ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'operezza sociale.

Depositi stampati e chiarimenti che si rimettono a. Esce di Poste.

Table with columns for departure (Partenze) and arrival (Arrivi) dates and times for various routes like Genova, Rio Janeiro, Santos, etc.

Advertisement for 'L'Acqua della Corona' hair and beard treatment, prepared by Antonio Longega in Venice. Includes a crown logo and descriptive text.

Advertisement for 'VERA TELA ALL'ARNICA' by Galeani, a medicinal product for various ailments, prepared in a laboratory in Milan.

Advertisement for 'LA RICCIOLINA' hair and beard treatment, prepared by Fratelli Rizzi in Piacenza. Includes an illustration of a man's head.

Advertisement for 'VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO' (Lily and Jasmine Water), prepared by Fratelli Rizzi in Piacenza. Includes an illustration of a lily plant.

Advertisement for 'SAPONE AMIDO BANFI' (Banfi Starch Soap), a novelty product by Ditta Achille Banfi from Milan. Includes a decorative border and detailed text.